

Cada cartuccia con la punta

Cada cartuccia con la punta

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio nel Regno
Anno Lire 18
Semestre 7.50
Trimestre 4.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
— Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
giornale: comunicati, necrologi, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 80
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
— Direzione e redazione Via Saragoragna N. 17
— Amministrazione Via Saragoragna N. 13

L'EMIGRAZIONE ITALIANA NEL 1905

Fra qualche mese verrà dato alle stampe, a cura del Ministero dell'Interno, la statistica del movimento migratorio per l'anno 1905. La Rivista Repubblicana di Milano, diretta da Luciano Magrini, pubblicherà nel suo prossimo numero che uscirà il 31 del mese corrente, dei dati interessanti sull'emigrazione nostrana della scorsa annata, fornite dall'on. Rondani. Ecco i più importanti:

L'emigrazione in Piemonte, Alessandria, Cuneo, Novara e Torino, raggiunse la cifra complessiva di 93.996 emigranti in confronto di 52.538 nel 1904, e di 49.785 per il 1903.

In Liguria, Genova e Porto Maurizio, 8149 in confronto di 6554 nel 1904 e di 5064 nel 1903.

In Lombardia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, 82.056 contro 44.759 per il 1904, e 30.873 per il 1903.

Nel Veneto, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, 107.956 contro 79.718 nel 1904 e 104.278 nel 1903.

Nell'Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio, 88.390 in confronto di 29.655 nel 1904 e 24.085 nel 1903.

In Toscana, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Siena, 31.654 contro 26.246 nel 1904 e 25.239 nel 1903.

Nello Marche, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, 31.919 contro 18.725 nel 1904 e 17.019 nel 1903.

Nell'Umbria, Perugia, 9899 contro 6683 nel 1904 e 5813 nel 1903.

Nel Lazio, Roma, 14.702 contro 5571 nel 1904, e 1183 nel 1903.

Negli Abruzzi e Molise, Aquila, Campobasso, Chieti e Teramo, 66.945 in confronto di 32.159 nel 1904, e di 46.540 nel 1903.

Nella Campania, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, 80.803 contro 50.863 nel 1904 e 70.518 nel 1903.

Nelle Puglie, Bari, Foggia, Lecce, 21.350 contro 13.848 nel 1904 e 15.785 nel 1903.

Nella Basilicata, Potenza, 17.009 contro 11.856 nel 1904 e 13.402 nel 1903.

Nella Calabria, Catanzaro, Cosenza, Reggio, 62.290 in confronto di 35.482 nel 1904 e di 33.999 nel 1903.

Nella Sicilia, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani, 102.024 contro 60.662 nel 1904 e 58.820 nel 1903.

Nella Sardegna, Cagliari e Sassari, 2801 in confronto di 4572 nel 1904 e 2436 nel 1903.

Complessivamente, dunque, l'emigrazione per il 1905 è stata di 716.343 abitanti in confronto di 470.962 per il 1904, con un aumento quindi di 245.381 abitanti.

La Rivista Repubblicana rileva poi come nell'Emilia, ove la disoccupazione è assai sensibile, l'emigrazione sia molto più limitata in confronto di altre regioni (Lombardia, Piemonte ecc.) dove invece la mano d'opera è ricercata. Nota ancora come in Sicilia l'emigrazione per l'Europa diminuisce di 363 abitanti, mentre quella transoceanica ebbe un aumento di 51.725 abitanti; al contrario di quanto avvenne nel Veneto ove sopra 107.956 emigranti, soltanto 12.835

passarono l'Oceano. In generale dunque il movimento emigratorio del meridionale d'Italia tende a svolgersi verso le Americhe, mentre quello settentrionale tende verso l'Europa, o specialmente verso gli Stati tedeschi.

La Rivista Repubblicana chiude il suo articolo sopra l'argomento dell'emigrazione con questi altri informazioni non meno interessanti. Informa che l'emigrazione nel 1905 si è iniziata sotto tristissimi auspici: nell'Italia meridionale, specialmente, si segnala una vera fuga e nessuna distinzione, scrive, se l'emigrazione raggiungerà la quest'anno il milione.

Difatti, mentre nel gennaio del 1905 transitarono per Basilea 2502 emigranti, nel gennaio scorso ne transitarono 5568 dei quali 3865 diretti a Metz o Strasburgo, mentre l'anno prima furono soli 1781. Questi emigranti che si recano a o Strasburgo, trovano occupazione nei lavori di demolizione delle vecchie fortificazioni francesi e di costruzione dei nuovi forti tedeschi.

Fra gli italiani d'oltre confine

Le diffidenze austriache

Da Nassau a Pola si stanno costruendo varie opere fortificatorie a completamento della difesa della piazza di Pola; ora, fino a poco tempo fa in questi lavori lavoravano impiegati operai del paese, ma poi la stampa austriaca avendo cominciato a dar l'allarme contro l'impiego di operai italiani (cittadini del regno e sudditi dell'impero) nelle costruzioni di strade e di ferrovie, l'autorità militare esigette dagli imprenditori di lavori militari, che si impiegassero dapprima soltanto operai e manovali eretti o sloveni, ed ora poi si è giunti al punto di non tollerare che bosniaci, erzagovesi e polacchi bulgari; per questo adesso la campagna di Pola è piena di gente venuta dai Balcani, che lavora sotto la direzione di ingegneri del Genio militare, al completamento delle fortificazioni.

La libertà di stampa in Austria

L'on. Mauvozer, deputato di Trieste, presentò l'altro ieri alla Camera austriaca un'interpellanza al reggente del ministero della giustizia contro il sequestro del giornale l'Indipendente di Trieste del 29 corr. causa una notizia su armamenti già riportata da altri giornali. Dimostrato che il sequestro non è in alcun modo giustificato, non potendosi comprendere come una pubblicazione permessa dalle autorità di altri luoghi dello Stato possa dar motivo di sequestro solo alla Procura di Stato di Trieste, l'interpellante chiede se costui il ministero in qual modo sia esercitata la pratica del sequestro a Trieste e come intenda di provvedere affinché non si ripetano simili violazioni della libertà di stampa.

Contro la distrettualizzazione elettorale

I Consigli comunali di Fogliano e di Ferra (Friuli) deliberarono di interessare i deputati friulani al Parlamento di Vienna di combattere la nuova legge elettorale governativa che assegna al Friuli soli due deputati e di insistere che non vengano assegnati alla provincia tre o precisamente uno per la città di Gorizia, uno per Monfalcone e Corvignano, uno per Gradisca e Cormons, cioè corri-

spondendo all'importanza intellettuale, economica e morale della popolazione italiana di quella provincia, pur tenendo ferma l'adesione al suffragio universale.

Epistole milanesi

Milano, 28

(Ida). Ormai che la data per l'inaugurazione della Mostra è fissata (21 aprile), la febbre dell'oppositività ha raggiunto il diapason. Non dico di quel che succede entro il recinto; colà si lavora di notte, piova o nevichi, ed è un temporeggiare di colpi assordanti, un rigurgitare di carri, un formicolio di facchini e di operai silenziosi e frettolosi. Fuori il movimento è triplice: lo facciato delle case si abbelliscono, gli stecconi sorgono ovunque, dovunque si pulisce, si lucida, si invernizia; nei negozi, nelle case. La data soltanto è attesa con ansia, e le speranze non mancano deluse; perché una popolazione lavoratrice, entusiasta per lavoro, ha la virtù delle grandi conquiste. La Mostra non sarà soltanto un trionfo di Milano; ma di tutta Italia.

Frattanto chi trionfa è Ernesto Zuco, il potente attore, che ogni sera al Lirico è festeggiatissimo. Egli però non ci ha dato, in 16 serate, che un'interpretazione, quella del Cardinale Lambertini del collega Testoni. Se ne è parlato molto e molto in bene; e troppo in bene. La commedia è graziosa, ben condotta, indiscutibilmente, ma è anche d'una leggerezza... di piuma. Una piuma di struzzo, se vuoi, ma non un'opera d'arte. Se sembra un'opera d'arte lo si deve all'interprete, il quale fa piacere del per finire commensurabili, di cui la commedia è piena e che si trovano su tutti i giornali di provincia. Alfredo Testoni, è da augurarsi, ci saprà dare in seguito qualche cosa di meglio.

Ma chi non potrà darci nulla di meglio è Vittoriano Sardou. La sua mossa è senza ali. Dicano quel che loro per meglio i critici; elevino pure al settimo cielo questa sua nuovissima commedia, La Pistia, ma essa pur essendo indiscutibilmente graziosa, snella, brillante, non resiste alla critica, non lascia nessuna traccia d'arte e neppure di gusto artistico. L' intreccio è artificioso per quanto abbia l'aria d'essere nuovo. L'elemento psicologico su cui si dovrebbe innanzi tutto il dramma, è continuamente scintillato con le più rocambolesche e strane posizioni, che potranno soddisfare il gusto grossolano di chi vuol ridere a tutti i costi, ma non il senso estetico e artistico della propria anima. Insomma è il barocco scintillante e iustato che sorprende la buona fede del pubblico e gli strappa l'applauso, salvo poi le inevitabili delusioni che fuori teatro ci sorprendono come ci sorprese l'entusiasmo.

Gli alloggi per l'Esposizione di Milano

Milano, apprestandosi a ricevere quanti vi si reclameranno nella occasione e durante il tempo dell'Esposizione, vuole rendere agli ospiti agevoli il soggiorno e la permanenza.

A facilitare l'alloggio ai visitatori della città e dell'Esposizione, in previsione ed il Comitato dell'Esposizione hanno costituito il Comitato Ufficiale Alloggi, che ha la sua sede nel Palazzo Municipale.

La Commissione esecutiva di questo Comitato, per potere ultimamente prestare l'opera sua, deve conoscere in tempo opportuno le richieste di alloggio, quelle in specie dei gruppi di più persone; invita pertanto i Sindacati e le Comitati che saranno per visitare Milano durante l'Esposizione a voler far capo ad esso Comitato per le prenotazioni, a comunicare colla maggior sollecitudine possibile l'epoca prefissa della loro venuta, la durata della permanenza ed i limiti entro i quali si vuole mantenere la spesa d'alloggio per ciascun'gitante.

Il Comitato è a disposizione di quanti hanno interesse per fornire gratuitamente indicazioni, istruzioni e schiarimenti.

L'assolutismo in Ungheria

Tutti i giornali, di Budapest, commentando le notizie di Vienna, dichiarano che il rinvio delle nuove elezioni è grave attentato alla costituzione. I capi del discolto comitato direttivo dell'opposizione coalizzata temono sotto la presidenza del conte Giulio Andrássy una seduta in cui discutessero la situazione politica e proferissero deliberazioni unanimi per ogni eventualità.

La coalizione, convinta che le elezioni non si faranno nel termine legale, ha preparato un proclama alla nazione: in esso si rievoca come l'assolutismo, causato mercè l'accordo austro-ungarico del 1867, è riattivato, con lesione della millonaria costituzione ungherese.

Il problema chiama quindi a raccolta «tutti i figli dell'Ungheria, tutti coloro che sentono amor di patria, tutti coloro che sanno qual valore abbiano i diritti e la libertà conquistato con tanti sacrifici, con tanti dolori e con tanto sangue. Ungheresi - continua il programma - accorrete sotto la bandiera della patria, accorrete alla difesa estrema della nazione o dei suoi diritti».

La Giunta municipale di Budapest decise all'unanimità di non prender atto del decreto del ministro dell'Interno che annulla la decisione comunale di non

Innovazioni nella disciplina militare

Il tenente generale Barbieri nuovo comandante del primo corpo d'armata a Torino ha introdotto un'innovazione veramente radicale nel regolamento di disciplina militare. Con un ordine del giorno comunicato a tutti i comandanti di corpo egli ha avvertito che riceverà in giorni da determinarsi quei militari di truppa che faranno domanda di parlare con lui per qualsiasi motivo sia privato che di servizio senza che occorra specificarlo.

— Ma qualche volta annunziano la verità. Io interrogherò in vostra fidanzata...
— Ma s'olla, spinta dalla gelosia, pronunciava il nome di una persona inertevole di tutta la stima o di tutto il rispetto?
L'ufficiale istruttore guardò in volto attentamente il visconte e sibillando le parole domandò:
— Dunque la vostra fidanzata è gelosa?
— Sì...
— Ed ha sagione di esserlo?
Raul di Souigny arrossì ed abbassò il capo senza rispondere.
— Ho in mente che comincerò a vedere chiaro in questa faccenda — disse l'ufficiale incaricato dell'istruttoria.
Un'ora dopo questo ufficiale che era zelantissimo, onesto ed intelligente, si presentava al palazzo di via Rivoli e chiedeva un colloquio colla marchesa di Fuentes.
Manuela ordinò che venisse subito introdotto nel suo salotto e sin dalle prime parole dell'ufficiale, compreso come nulla di lui mente fosse sorto il dubbio che Raul di Souigny potesse essere vittima di qualche iniqua trama.

La Germania e le cartucce dum-dum

L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Epigolando

La Germania e le cartucce dum-dum
L'Echo de Paris domanda se sia vero o meno che il Governo germanico abbia ordinato venti milioni di cartucce dum-dum alla fabbrica di cartucce di Hannover. Come sapete, tali cartucce producono un buco enorme e delle ferite orribili che comportano inevitabilmente la morte. Ciò è odioso e atroce, dice l'Echo de Paris; e la Germania, dopo aver biasimato l'impiego di queste cartucce da parte degli inglesi al Transvaal, le adotta ora essa medesima. Ciò però, anche per l'Echo de Paris, non è ancora provato ed il giornale parigino attende conferma della notizia.

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

guerra è un'altra è stata sequestrata in via San Marcollo. Come spiegata l'esistenza delle due copie?

— Non saprei... Io giuro sul mio onore di non averne scritta che una sola.

— Quale? Quella sequestrata o l'altra spedita al ministero?

— Non posso saperlo.

— Lo credo io pure perchè avete riconosciuto il vostro carattere tanto nell'una che nell'altra...

Il tonante si morse le labbra e fece un gesto disperato.

— E' vero; ma io non ho fatto che una sola copia: lo ripeto!

— Allora una delle due dovrebbe essere falsificata.

— Da chi?

— Da chi non vi vuol bene; da chi

la desiderato di rovinarvi... Suvvia, un po' di buona volontà! Pensate a ciò che vi ho detto... Io desidero per l'onore dell'esercito di saperli innocenti o vedete che faccio delle supposizioni che potrebbero servire a scolarvi... Non avete mai supposto di avere un accorto nemico?

Raul di Souigny aggrottò le ciglia.

— Supporreste proprio?

— Ve l'ho detto.

— Ebbene, pochi giorni prima del mio arresto una persona m'ha avvertito che io ho un potente nemico, ma io, lo confesso, non ho prestato fede a questo avviso.

— E non sapete il nome di colui che dovrebbe essere vostro nemico?

— No.

— Volete dirmi il nome della persona che vi ha dato l'avvertimento?

— Non ho alcuna difficoltà a dirvelo. Si tratta della mia fidanzata, la marchesa Manuela di Fuentes.

— Qual'è il suo indirizzo?

— Palazzo proprio in via Rivoli; mi preme però avvertirvi che la mia fidanzata vera figlia della Castiglia ha cieca fede nei presentimenti che spesso ingannano.

— Ma qualche volta annunziano la verità. Io interrogherò in vostra fidanzata...
— Ma s'olla, spinta dalla gelosia, pronunciava il nome di una persona inertevole di tutta la stima o di tutto il rispetto?
L'ufficiale istruttore guardò in volto attentamente il visconte e sibillando le parole domandò:
— Dunque la vostra fidanzata è gelosa?
— Sì...
— Ed ha sagione di esserlo?
Raul di Souigny arrossì ed abbassò il capo senza rispondere.
— Ho in mente che comincerò a vedere chiaro in questa faccenda — disse l'ufficiale incaricato dell'istruttoria.
Un'ora dopo questo ufficiale che era zelantissimo, onesto ed intelligente, si presentava al palazzo di via Rivoli e chiedeva un colloquio colla marchesa di Fuentes.
Manuela ordinò che venisse subito introdotto nel suo salotto e sin dalle prime parole dell'ufficiale, compreso come nulla di lui mente fosse sorto il dubbio che Raul di Souigny potesse essere vittima di qualche iniqua trama.

— Il visconte asserrisce di non sapere di avere nemici. Potete voi affermare il contrario? — chiese l'ufficiale dopo qualche domanda punto interessante.

— Io invece ho la certezza ch'egli ha un nemico accanito che ha fatto tutto il possibile per perderlo. Ma grazie a Dio, lo sventurò la trama infernale e dimostrò che il mio fidanzato è innocente — disse Manuela con convinzione che guadagnò l'ufficiale istruttore.

— Volete dirmi il nome del nemico del visconte di Souigny?

— E' una donna, signore, e voi sapete che una donna sa odiare e vendicarsi assai più crudelmente di un uomo!

— Sconsatemi la domanda — disse l'ufficiale non senza imbarazzo. — Questa donna sarebbe stata anata dal visconte?

La fanciulla sospirò.

— Sì, l'ha amata e forse l'ama ancora... essa morirà con indicibile dolore.

— E quale sarebbe la causa dell'odio violento di quella donna?

— Non lo so... Vi dirò, soltanto, che essa è stata nella Guinea francese...

— Strana combinazione! — esclamò l'ufficiale, poi dopo una breve pausa soggiunse; — Sapete se il visconte l'ha

conosciuto alla Guinea?

— Non credo perchè me lo avrebbe detto...

— E non supponete la causa di questo odio?

— No... è un mistero che io penetrerò.

— In qual modo?

Manuela narrò all'ufficiale quanto aveva saputo per mezzo della prima cameriera della signora Vermentil e le disposizioni che aveva preso perchè la moglie del banchiere fosse sorvegliata continuamente, al tempo stesso di Alfonso Lefleur.

— Voi avete detto che quel banchiere s'è introdotto nell'appartamento che il visconte aveva affittato in via San Marcollo? — domandò l'ufficiale.

— Sì, mediante chiave falsa, ma ciò che non so è a quale scopo egli s'è introdotto in quella casa.

— Forse lo so io — disse l'ufficiale, mandando un sospiro di sollievo.

— Voi lo sapete!

— Sì... quel furfante dove avere rubato i documenti segreti che sono stati poi spediti al ministero della guerra. Il visconte non ha mai parlato con voi dei documenti di cui era depositario? (cont.)

IL COMIZIO PER GLI SCIOPERANTI DI PORDENONE

La sala Cecchini ora ieri sera affollatissima di persone di tutti i ceti ma specialmente di operai, recatisi per sentire la parola dei rappresentanti del compag...

Il signor Viotti, quale membro della Commissione esecutiva della Camera di lavoro, aprse il Comizio, ringraziando per lo spontaneo e generoso intervento...

Il presidente e le adesioni. Da tutte le parti viene fatto il nome di Drinssi, sicché il signor Viotti lo proclama presidente, invitandolo a scendere dalla galleria, ove poco prima si trovava...

La ditta Amman invece non volle applicare nessuna legge Ronchetti, e ieri stesso domandò la testa di quella povera donna assieme a quella di altro sei.

Parla l'avv. Rosso. L'avv. Rosso ringrazia, a nome dei lavoratori di Pordenone, gli intervenuti, che così volentieri dar loro novella prova di solidarietà.

Contro le asserzioni che lo sciopero sia opera di sobillatori che vollero suscitare l'odio contro il capitalista, noi portiamo delle cifre, e queste cifre sono estratte dagli stessi registri della ditta e scritte da impiegati della ditta stessa.

Table with 2 columns: Giornate e mezza di lavoro, and Lire. Rows show data for 8, 11, 12, 4, and 8 days of work.

È contro a queste cifre la ditta fa l'obiezione che gli operai percepiscono poco perché lavorano di meno che nel tempo passato.

Ebbe una giovanetta che nell'ottobre 1904 riceveva per 12 giorni di lavoro lire 17.45, nel febbraio 1906 dopo due anni di pratica percepiva lire 10.15 per 12 giorni di lavoro.

In una statistica pubblicata nella Rivista sociale fascicolo 10-11, il prof. Magriani dava come media del salario praticato nel 1847-49 tra lire 0.87 e 1.35 e nel 1859 dal massimo di 1.50 al minimo di 1.07.

I salari dei principali cotonifici d'Italia variano tra i 21 e i 35 cent. all'ora di lavoro. A Fiume si paga 38 cent. per 11 ore o mezza lavorativa; e ciò mostra dai bilanci del 1905 risulta che la ditta ebbe un utile di 350,000 lire, vale a dire il 9 per cento sul capitale.

Ecco i veri sobillatori, oep le spinte allo sciopero e non la povera parola di alcuni avvocati... come vuole la Patria.

Parla poi a lungo sul come si svolse lo sciopero, ribattendo le insinuazioni o i pretesti della ditta: Non è vero che le operai avessero fatto sciopero senza parlare prima col direttore: fu questi a dir loro: se siete contenti così, va bene, se no, fate sciopero!

Taccia d'infamia la richiesta della ditta di aver 9 vittime non perché non fosse contenta del lavoro di quelli operai ma per distruggere l'organizzazione operaia.

Dice come la ditta, dopo aver tentato di vincere con la fame, tentò di vincere con la paura, ed ingannando la stessa autorità chiese l'aiuto della forza, quando non c'era il bisogno, o facendo nuove vittime, provocando degli arresti, tra cui una madre di 6 figli che venne bensì dal tribunale condannata, ma alla quale venne concessa la legge del perdono. La

Grave disgrazia. — L'altro la bambina Maria Venuti di anni 7, di S. Pietro al Nat., volava attraverso il fiume Natisone per recarsi alla sponda opposta raccogliere dalle violette.

Congressi magistratale. — Oggi ebbe luogo l'annunciato Congresso dei maestri del distretto, e vennero indistintamente svolti tutti gli oggetti dell'ordine del giorno.

La questione ospitaliera. — Fermi nel nostro proposito di concorrere nelle spese per attuare lo desiderato riforma nel nostro ospedale, conservando il numero delle presenze gratuito a favor dei poveri del comune.

Il discorso Ellero. All'avv. Rosso succedeva l'avv. Ellero quale presidente del Comizio.

Egli premotò che dirà poche parole dopo le tante dette dall'amico Rosso, e dopo aver annunciato che a nome dei lavoratori di Pordenone ringrazia i presenti dell'appoggio morale loro dato, e ne accetta l'obbligo perché non è un'elemosina quella che ora si chiede ma un prestito che i lavoratori di Pordenone saranno pronti a ricambiare quando se ne presentasse l'occasione, entra in materia.

Parla a lungo e con parole ben colorite, e con frasi recise delle condizioni delle operai di Pordenone e di Fiume e dello svolgersi dello sciopero, dicendo che quella che espose non è storia inventata, ma constatata.

Confirma le parole dette dal direttore: andato fuori se non vi piace, foto sciopero, se avete coraggio: polandrona, polagrossa! Siete dunque voi Tita che dopo averlo maltrattato, dopo averlo affamato, lo avete insultato e incitato allo sciopero.

Rilva come in 45 giorni di sciopero non vi fosse alcuna defezione all'intuori di un tradimento tentato o non riuscito del prete.

La ditta tentò con la paura e la fame non solo, ma volle toglier anche il tetto agli operai e per via di usciare, fece loro pervenire il decreto di sfratto.

E sono operai che si trovano nello stabilimento da 20, 30 anni, e solo oggi — dopo averli sfruttati — oggi che si svegliano, sono buccia di lionel e si gettano sulla strada.

La ditta, richiedendo delle vittime, vuole colpire l'organizzazione operaia, perché sa che l'operaio organizzato non si può sfruttare, e non si può pagarli con salari di fame come quelli in uso a Fiume.

Meglio sobillatori come noi, esclama l'oratore, che commendatori come voi, signor Amman!

Dice che tutto il Friuli veda con simpatia questo sciopero dove da una parte si scorge un contegno energico ma calmo e sereno, e dall'altra si vede il capitalista agire con tutta la sua brutalità e vigliaccheria.

È la stessa autorità ha dovuto dichiarare che la ragione sta dalla parte degli operai.

Dimostra come la lotta della ditta Amman sia rivolta tutta contro l'organizzazione col fatto che a Pordenone, essendovi la Lega, un'operaia viene pagata con L. 1.50 e 1.80, a Fiume invece con soli 30 centesimi.

Conclude perciò affermando la necessità della organizzazione operaia; e viene salutato da grandi applausi.

La fine del Comizio. S'alza l'avv. Cosattini. Dice di essere certo di esprimere il sentimento di tutta la cittadinanza porgendo il saluto fraterno ai lavoratori di Pordenone e Fiume.

Finisce col fare della propaganda di partito dicendo che anche a Udine occorrebbero degli scioperi e propugna la organizzazione delle classi operaie. Così termina il Comizio.

Parlamento Nazionale CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 29. Dopo le solite interrogazioni si riprende e si esaurisce la discussione del progetto di legge sullo scioglimento delle amministrazioni locali o domani il progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Ultimo a parlare fu l'on. Sonnino, per dichiarare che questa è una legge di avviamento a più maturi studi, soprattutto intorno alle autonomie com.lli.

Domani comincerà la discussione del bilancio dell'Interuo: vi sarà dibattuto sul referendum amministrativo e sui fondi segreti; la discussione durerà fino a sabato, e il voto avrà un significato politico, non implicante però fiducia.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Cividale

Grave disgrazia. — L'altro la bambina Maria Venuti di anni 7, di S. Pietro al Nat., volava attraverso il fiume Natisone per recarsi alla sponda opposta raccogliere dalle violette.

Congressi magistratale. — Oggi ebbe luogo l'annunciato Congresso dei maestri del distretto, e vennero indistintamente svolti tutti gli oggetti dell'ordine del giorno.

La questione ospitaliera. — Fermi nel nostro proposito di concorrere nelle spese per attuare lo desiderato riforma nel nostro ospedale, conservando il numero delle presenze gratuito a favor dei poveri del comune.

Il discorso Ellero. All'avv. Rosso succedeva l'avv. Ellero quale presidente del Comizio.

Egli premotò che dirà poche parole dopo le tante dette dall'amico Rosso, e dopo aver annunciato che a nome dei lavoratori di Pordenone ringrazia i presenti dell'appoggio morale loro dato, e ne accetta l'obbligo perché non è un'elemosina quella che ora si chiede ma un prestito che i lavoratori di Pordenone saranno pronti a ricambiare quando se ne presentasse l'occasione, entra in materia.

Parla a lungo e con parole ben colorite, e con frasi recise delle condizioni delle operai di Pordenone e di Fiume e dello svolgersi dello sciopero, dicendo che quella che espose non è storia inventata, ma constatata.

Confirma le parole dette dal direttore: andato fuori se non vi piace, foto sciopero, se avete coraggio: polandrona, polagrossa! Siete dunque voi Tita che dopo averlo maltrattato, dopo averlo affamato, lo avete insultato e incitato allo sciopero.

Rilva come in 45 giorni di sciopero non vi fosse alcuna defezione all'intuori di un tradimento tentato o non riuscito del prete.

La ditta tentò con la paura e la fame non solo, ma volle toglier anche il tetto agli operai e per via di usciare, fece loro pervenire il decreto di sfratto.

E sono operai che si trovano nello stabilimento da 20, 30 anni, e solo oggi — dopo averli sfruttati — oggi che si svegliano, sono buccia di lionel e si gettano sulla strada.

La ditta, richiedendo delle vittime, vuole colpire l'organizzazione operaia, perché sa che l'operaio organizzato non si può sfruttare, e non si può pagarli con salari di fame come quelli in uso a Fiume.

Meglio sobillatori come noi, esclama l'oratore, che commendatori come voi, signor Amman!

Dice che tutto il Friuli veda con simpatia questo sciopero dove da una parte si scorge un contegno energico ma calmo e sereno, e dall'altra si vede il capitalista agire con tutta la sua brutalità e vigliaccheria.

È la stessa autorità ha dovuto dichiarare che la ragione sta dalla parte degli operai.

Dimostra come la lotta della ditta Amman sia rivolta tutta contro l'organizzazione col fatto che a Pordenone, essendovi la Lega, un'operaia viene pagata con L. 1.50 e 1.80, a Fiume invece con soli 30 centesimi.

Conclude perciò affermando la necessità della organizzazione operaia; e viene salutato da grandi applausi.

La fine del Comizio. S'alza l'avv. Cosattini. Dice di essere certo di esprimere il sentimento di tutta la cittadinanza porgendo il saluto fraterno ai lavoratori di Pordenone e Fiume.

Finisce col fare della propaganda di partito dicendo che anche a Udine occorrebbero degli scioperi e propugna la organizzazione delle classi operaie. Così termina il Comizio.

Convulsioni nella latteria di Canova. — Da parecchio, fortunatamente malumori in quell'amministrazione dipendenti da diversità di criteri dei reggitori.

Da ultimo una ostile sottoscrizione di interessati mise tutto a soqquadro. Si ebbero le dimissioni totali del Consiglio ed ora si attende la nuova nomina indetto per il primo aprile.

Ampezzo. Presidi alpini. — Tempo addietro si erano rivolte pratiche al nostro Comune per stanziare qui due compagnie di al-

pinì durante il periodo estivo. L'amministrazione d'allora si credette in dovere nemmeno di rispondere, e così, venne fissato di collocare questi alpini a Villa Sannica.

I nuovi gestori d'Ampezzo, hanno veduto più in là del cessato, e ravvivato le pratiche, ottennero che una di quelle compagnie prendesse stanza nel nostro comune.

Sacile

Il mercato bovino. — Mercato con molti animali ma con affari limitati. Buoi da lavoro con tendenza ad aumenti nei prezzi. Vaccine e vitelli presso l'anno con prezzi stazionari.

La carne di bue da macello di prima qualità a L. 150. Carne di second qualità oscillante dalle lire 120 alle 130 peso netto. Vitelli lattanti da macello da L. 80 ad 85 al quintale di peso vivo.

Conferenza Antonini. — Domenica 1 Aprile alla nostra Società per l'insegnamento popolare, avremo il piacere d'ascoltare l'ill. prof. Giuseppe Antonini direttore del manicomio provinciale di Udine in una tenuta interessantissimo e geniale: « La psicopatologia in sussidio alle arti figurative ».

S. Vito al Tagliam.

L'autopsia. — Nella colla mortuaria di Bagnarola ieri si è praticata l'autopsia del contadino Benvenuto Angelo, di cui v'ho parlato questi ultimi giorni. I medici Fiorioli e Di Salvo si sono riservati il giudizio contro g. 15.

Vigilanza notturna. — L'impresa L. Madrisotti inizierà col 1 aprile un regolare servizio di vigilanza notturna contro il furto, l'incendio, i vandalismi e altri danni.

Spilimbergo

Fortunato e benefico. — Il sig. Stefanutti Giuseppe, capo stazione pensionato, ha avuto l'invitabile fortuna di vincere 3500 L. al lotto; egli ha deciso di devolvere due terzi della vincita a istituti di beneficenza. Bravo!

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati Pordenone (vedi ricordo di mercoledì)

29 marzo 1614. — L'Alviano comanda l'assedio di Pordenone, o fatta una breccia i Veneti penetrano. La maggior parte dei difensori passò a fil di spada. L'Alviano, con sentimento di vendetta, ordinò il saccheggio del recuperato suo feudo.

Osoppo (vedi ricordo precedente)

30 marzo 1614. — I Tedeschi, informati che Pordenone è caduta in mano dei Veneti levano l'assedio di Osoppo. Si ritirano per la via di Pontebba, inseguiti da Girolamo Savorgnano che li batte.

Società udinese per le case popolari

Ieri alle ore 14 nella sala della Cassa di Risparmio ebbe luogo l'assemblea generale annuale di questa società.

Presiedette il V. P. avv. cav. L. C. Schiavi, essendo indisposto il Presidente avv. cav. Pietro Capellani.

Venne scusata anche l'assenza dei sig. Aurelio Brindotti.

Il presidente invita quindi il segretario del Consiglio d'amministrazione conte Lodovico Organani-Martina a leggere la relazione del Consiglio stesso.

La relazione dà un particolareggiato resoconto di quanto venne fatto durante l'anno 1906.

Il bilancio dell'anno decorso si chiude con un utile di L. 271.86 che il Consiglio d'amministrazione propone di passare al fondo di riserva. Il capitale sociale in entrata e uscita è di L. 46.846.86.

Locatelli, sindaco, legge la relazione dei sindaci che propone di approvare il bilancio, ma vorrebbe che l'utile di lire 271.86 venisse passato a conto nuovo anziché al fondo di riserva.

Su questa differenza sul modo di erogare gli utili sorge breve discussione fra il presidente avv. Schiavi e il signor Locatelli, che finisce col ritirare la proposta dei sindaci.

Il bilancio del primo esercizio, o meglio preparazione di esercizio, viene approvato secondo le proposte del Consiglio d'Amministrazione.

Si passa quindi all'elezione delle cariche sociali, che è l'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Il presidente partecipa che in base allo statuto sociale, in luogo del decesso avv. G. B. Rizzani e del rinunciatario ing. L. Leonetti vennero chiamati a surrogarli nel Consiglio d'amministrazione i signori avv. Pietro nob. Miani e Gabriele Tonini.

Pietro nob. Miani, Gabriele Tonini e dott. G. Murero (rialtto). Sindaci effettivi: Locatelli nob. Omero, Merzagora avv. Giovanni e co. Ronchi comm. G. A., tutti e tre rieletti. Supplenti: Rieletti Arturo Ferrucci ed Enrico Bruni.

Al Circolo A. Castenarolo

D'altra sera al Circolo A. Castenarolo, il giovane oratore sig. Ottavio Neyroz innanzi a numeroso e colto uditorio svolse con smagliante parola il tema: « Arnaldo da Brescia ». Miss in evidenza la secolare corruzione del papismo in fatto di morale e di dottrina cristiana.

Da quella «Babilonia d'errori o di vizi» emerge l'Eos precursore della Grande Riforma e della Braccia di Porta Pia. Tutta la potenza infasciante della «gran meretricia» tutto lo sue crudeltà o fugganti non valsero e non valgono ad arrestare il passo trionfale della verità e della giustizia. Roma papale è il vituperio delle genti; Roma dei martiri è l'onore del mondo. Il bravo conferenziere fu sentitamente complimentato.

Edilizia

Le decorazioni applicate alla casa del sig. Albiini in via Cavour riuscirono poco a correggere l'estetica infelice di quel muro forato. Meno male che la disinfestante calce ha coperto un vecchio sgorbio, avanzo di altri tempi, tempi nei quali la superstizione, riducendo il sentimento religioso a cretina idolatria, ottenebrava le povere menti dal popolo a vantaggio di chi le sfruttava per vivere comodamente.

Per i laureati in chimica

È aperto un concorso, per titoli e per esami, fra laureati in chimica, ed in chimica e farmacia, ed in scienze naturali, a 5 posti di Allievo ispettore in prova nell'Ufficio sperimentale e nei Laboratori dipendenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato; le domande sono da trasmettersi alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma non oltre il 1.º maggio.

Scuola popolare superiore

Questa sera venerdì 30, alle ore 20,30, il prof. Angelo Bongiovanni terrà la 2.ª lezione intorno «Le origini dei governi costituzionali».

Comizio della Società magistratale

Ieri mattina alle 10 ebbe luogo il Comizio annuale della Società magistratale, erano presenti... sei soci!!!

Il maestro Omet lesse la relazione sull'attività sociale dello scorso anno, e quindi si discusse sui temi che verranno trattati ai congressi di Verona e di Milano, sul modo di combattere l'analfabetismo, ecc. ecc.

Sul Comizio magistratale di ieri ci è pervenuta una relazione con alcuni commenti sull'apatia dimostrata dai maestri per la loro associazione, la pubblicheremo domani essendoci pervenuta in ritardo.

Accidenti sul lavoro

Il fulgmine D'Odorico Giovanni d'anni 20, sollevando una tavola pesantissima, si produsse una sublussazione al tendine della regione radio-carpi del'avambraccio destro con lacerazione muscolare. Ricorre stanziano alle cure del dott. ospedale ove venne dichiarato guaribile in 7 giorni.

Servizio radio telegrafico

dal prosceno «Stilla» Dalle ore zero del giorno 30 marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del prosceno Laguria della Società di Navigazione gen. le italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Camera di Commercio Mancanza di vagoni

In seguito a reclamo di questa Camera di commercio il direttore generale delle ferrovie dello Stato partecipò con telegrammi diretti a passeggeri del prosceno Laguria della Società di Navigazione gen. le italiana.

Il nuovo maresciallo di P. S.

Ieri col diretto 15,17 arrivò a Udine, da Padova, il nuovo maresciallo di P. S. sig. Ernesto Diron, al quale porgiamo il nostro saluto sperando che saprà organizzare il servizio di P. S. in modo da poter far rispettare le leggi, molte delle quali oggi non esistono che di nome, tenendosi lontano — come il suo predecessore — dalle questioni politiche.

Bollettino meteorologico

30 marzo ore 8. Term. + 2.5. Minima all'aperto nella notte - 1.6. Barometro 740. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temperat. massima + 10.2 minima + 0.3 media + 4.18.

Società Alpina Friulana

Questa sera, alle 20 1/2, si terrà l'assemblea sociale per l'approvazione del consuntivo 1906.

Da l'orfanatrofio Ronati

Il presidente di questo orfanatrofio prof. P. Comencini, ha diramato una circolare in cui dice:

« È ormai antico il voto, che a Udine come in altre città, l'istruzione professionale possa svilupparsi in guisa da provvedere all'avvenire di un gran numero di fanciulli, meno favoriti dalla fortuna, e a un sentito bisogno del Friuli dove manca ogni razionale preparazione per tanti mestieri o professioni.

Questo consiglio d'amministrazione, dovendo ora che il problema dei locali è risolto - attuare la disposizione statutaria, che stabilisce l'insegnamento professionale per gli orfani accolti nell'Istituto Ronati, penso essere utile, che quella istruzione sia adattata anche da altri Istituti, così da venire incontro ai voti e ai bisogni d'anziani accennati.

A questo fine il consiglio mi ha dato incarico di fare appello alla buona volontà delle persone più competenti per studiare assieme il modo di dotare la città di un insegnamento professionale quanto più vario è possibile, e quindi adatto alle diverse attitudini.

Avuto il gentile assenso dell'on. signor Sindaco, che accolse quest'idea con grande fervore, invita pertanto all'adunanza che avrà luogo nel palazzo del Comune il giorno di lunedì 2 aprile p. v. alle ore 16 per discutere la proposta ora enunciata.

Federazione

tra gli Istituti di beneficenza

L'altra sera ebbe luogo al Municipio una riunione del Consiglio direttivo della federazione degli Istituti di beneficenza.

La Commissione si recò prima all'ufficio anagrafico ed esaminò quanto venne fatto per l'anagrafe dei poveri. Si passò poi a discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno. Vennero ammessi a far parte della federazione la Fabbrica di S. Maria di Castello e i ricreatori fondati da don Simeone e da don Bianchini.

Venne inoltre esaminata e approvata la relazione presentata dal Sindaco, che è presidente del Consiglio direttivo della Federazione, per le proposte di alcune erogazioni sulle rendite Tullio. Il Sindaco propone cioè di sussidiare la società Reduci e Veterani, la Scuola o famiglia, e la erigenda Casa di lavoro.

Un vaso di latte contro una donna

Ieri alle 10 il ragazzo Luigi Ros di Giovanni, mentre giocava, lanciava un vaso di latte contro una donna che se ne passava tranquillamente per la via, e la feriva, leggermente però, al naso.

Il vigilo Scoda fece in proposito qualche osservazione alla madre del ragazzo, ma ne ebbe in ricambio una risposta arrogante.

Avviso alle Signore

Illustrissima Signora,

Ho l'onore d'annunciare alla S. V. III che nei giorni 1, 2, 3 aprile dalle ore 9 alle 18 esporrò in una sala dell'Albergo d'Italia il ricco assortimento di modelli per Signora e Signorina provenienti dalle migliori case parigine ed italiane.

Colla speranza d'essere onorata d'una visita la ringrazio anticipatamente.

Vittoria Fanna

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 28 marzo

Presidente: Giudice Zanparo; P. M. sost. Toscani.

Furto a Fagagna

Grigione Domenico o Signoretto Davide, accusati di furto aggravato per avere il 12 dicembre 1906 a Fagagna rubato con destrezza, sulla persona e in danno di Zuliani Domenico, un portafoglio contenente L. 324,80, vengono condannati il primo a 15 mesi di reclusione e a 1 anno di vigilanza della P. S., il secondo a 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Bancarotta semplice

Loacedis Elona, Pascolo Giuseppe, Pascolo Giuseppe, Pascolo Teresa, Pascolo Alessandro tutti di Vanzone, accusati di bancarotta semplice viene a condannati: la Loacedis alla detenzione per giorni 25 applicata la legge del perdono; non luogo a procedere al confronto degli altri per inesistenza di reato.

Tra appelli

Biasutti Antonio, appellante dalla sentenza 22 dic. 1905 del Pretore di Udine I., che per diffamazione lo aveva condannato a 75 giorni di reclusione o a L. 89 di multa, si ha confermata la condanna, applicata la legge del perdono.

Appellante il P. M. dalla sentenza 21 febbraio 1906 del Pretore di Tarcento che pronunciò l'assoluzione di Leonardo Volpe per non provata realtà del delitto di lesioni volontarie, si respinge l'appello.

Gottardo Raffaele, appellante dalla sentenza 27 novembre 1905 del Pretore di Udine I. che per oltraggio al pudore lo aveva condannato alla reclusione per giorni 45, si ha confermata la sentenza.

TEATRI ED ARTE

La «Fedora», di Minerva

(Attes). Alla ripresa della «Fedora» accorse un numero e scelto pubblico per rigustare la bella musica del Giordano, si finemente interpretata dall'esimio maestro Abbate e dagli artisti tutti. La sig. Matilde Bruschini, salutata da un applauso al suo apparire, cantò con mirabile arte, minando la sua parte. Il tenore Pintucci come sempre, si rivelò ottimo artista; e così pure il basso Montico. Graziosamente interpreta il personaggio di «Olga» la sign. Elisa Marchini. Buca De Sirlex il sig. Da Marco. A posto il Domenico e il Villani, l'orchestra, inappuntabile, dovette bissare l'interludio del II atto. Molto chiamate agli artisti ed al cav. Abbate.

«La figlia di Iorio»

del m.o Franchetti

Ieri sera alla Scala di Milano è andata in scena La figlia di Iorio, libretto del D'Annunzio, musica del Franchetti. L'opera, data la grande aspettativa, causò molta delusione; è giudicata inferiore a tutte le altre opere del Franchetti; manca d'ispirazione. E le accoglienze buone fatte all'autore sono da attribuirsi alla stima e deferenza del pubblico per il Franchetti.

DALLA CAPITALE

Il successo di Algeriras

Nei circoli politici si esprime soddisfazione sul risultato della conferenza di Algeriras.

Il mondo diplomatico assicura che le conseguenze saranno sensibili, poiché si avrà un ravvicinamento fra tutte le potenze, le cui relazioni saranno improntate a maggior cordialità e a reciproca fiducia. Si ritiene che l'Italia ne risulterà i maggiori utili, occorrendole un periodo di pace per attuare le riforme iniziate che le assicurano la risurrezione di province finora meno prospere.

Santini contro la stampa austriaca

Fra le ultime interrogazioni presentate alla Camera e che si devono svolgere, è notevole questa:

Santini al ministro degli affari esteri per domandargli se crede sia corretta e rigorosa condotta di governo alleato, il consuetario, come di recente ha consentito il governo austro-ungarico, che la stampa possa impunemente offendere l'Italia e le sue istituzioni ed il capo di Stato che specialmente lo impersona.

I socialisti sui «fondi segreti»

Ecco l'ordine del giorno che sarà svolto per iniziativa del gruppo parlamentare socialista quando si discuterà il bilancio dell'interio al capitolo: «fondi segreti».

La Camera invita il governo a presentare un provvedimento per il quale salvo la riservatezza reclamata dallo esigenze obbiettive della sicurezza pubblica, sia acconsentito un conveniente controllo parlamentare sul computo dei fondi segreti.

firmati: Turati, Baidoni, Cabrini, Agnini, Montemartini, Bentini, Antolisei, Giacomo Ferri, Bisolati, Avoldi.

La convenzione di San Marino

Si è riunita la commissione che ha in esame il disegno di legge per una convenzione fra l'Italia o la repubblica di S. Marino. Il progetto di legge è stato approvato ed è stato nominato relatore l'on. Bianchi Emilio.

Si è espresso in proposito il voto che il relatore, nella relazione, ricordi l'ospitalità data al generale Garibaldi nel 1849 dalla Repubblica di S. Marino.

Il terribile terremoto di Ustica

L'isola viene sgombrata

Telegrafano da Ustica in data di ieri questi particolari sul terremoto:

La notte scorsa è stata una notte infernale; le scosse si susseguirono fortissime senza interruzioni ed accompagnate da forti boati e dal tremolio del terreno.

Gli abitanti sono decisi di abbandonare a qualunque costo l'isola, sacrificando i terreni, unica loro risorsa; finora nessuna disgrazia, ma parecchio caso sono lesionate.

I contati, lasciati liberi, stettero calmi

dietro la promessa dell'imminente trasloco. La nave Arctusa, richiesta a Napoli, si recò ad Ustica. Il pirata di Napoli della Navigazione Generale Italiana recatosi ad Ustica, trasportò a Palermo 260 fra conti ed ufficiali. Altri ne verranno trasportati dal Marco Polo e dal Tirso della stessa società.

Il prof. Zona consiglia a lasciare l'isola; ritiene che il fenomeno non tenda a diminuire.

Da Palermo sono giunti col postale, carabinieri, guardie e personale della Croce Rossa.

PER GIOVANNI BOVIO

Il Comitato universitario per monumento a Giovanni Bovio nell'atrio dell'Ateneo Napolitano ha indetto l'annunziata commemorazione dell'illustre filosofo per il tra aprile prossimo, nell'aula magna, gentilmente concessa dal rettore.

Forà il discorso commemorativo l'on. Roberto Mirabelli che sarà presentato dall'on. Colajanni. Presiderà il rettore prof. Carlo Febba, il quale dirà anche poche parole.

LE ELEZIONI IN RUSSIA

Le elezioni di primo grado per la Duma diedero i seguenti risultati: Furono eletti 82 elettori di Destra e 35 di Sinistra. 8 eletti sono di partito incerto.

Fra gli elettori eletti ci sono Schipoff, presidente della lega del 30 ottobre, e il principe Dolgoruki, presidente del partito democratico costituzionale.

Febbre mediterranea o tifoidea atipica

Dopo il Dr. Mezza di Napoli, il quale ha trovato efficacissimo l'Esanosole nella febbre napoletana o tifo palustre, o febbre mediterranea, secondo il nome che si voglia usare, è oggi la volta del Dr. Giacinto Nanni di campo di Giove, il quale ha prescritto l'Esanosole della Ditta Bisleri di Milano in otto malati di febbre tifoidea atipica, di cui sette guarirono perfettamente e rapidamente, quando ogni altra cura era risultata inutile.

Il valente Dr. Nanni nel rendere di pubblica ragione tali importanti risultati esprime il desiderio che altri colleghi vogliano sperimentarlo e si augura che l'Esanosole, indisottilo rimedio contro la malaria lo sia pure contro la febbre tifoidea atipica, ridonando così la pace a tanti poveri ammalati, dai quali il medico sente spesso esclamare: - toglietemi la febbre ed io sarò sano. »

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 Marzo 1906.

Table with financial data including Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba), Cambi (chèques a vista) for various locations like Francia, Londra, Germania, Austria, etc.

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile.

Orario ferroviario

Arrivi da

Table with train arrival and departure times for various routes: Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22; Pontebba 7.38, 11.1, 17.9, 19.45, 21.25; Cermans 7.32, 11.6, 12.50, 19.42; etc.

Dotto L. Zappalò, specialista per Orecchio-Naso-Gola

gli allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, ecc.

Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari. Scrittura Pubblica 10 Rue. San-Souci Bruxelles.

Fornace da vendere

Si trova in vendita la Fornace con appositi forni di buona argilla e relativo tutto dei fratelli Culotti in Ruchluso, frazione del Comune di Attimis.

La fornace viene posta in vendita per mancanza nei proprietari dei mezzi per la sua conduzione.

Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari.

CERCANSI

Signori o Signore per scrivere indirizzi in casa o inviare circolari. Lavoro continuo ben pagato.

Scrittura Pubblica 10 Rue. San-Souci Bruxelles.

Dotto cav. Ugo Ersettig

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista

per l'Ginecologia, Ginecologia

e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle ore 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

Via Lirutti, N. 4

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Chinacchiere - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

Secondo Bolzicco

Suocessore a PIETRO NIGG

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi

Grande Assortimento

in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE

ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - ENTRODOURIE

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,

il più efficace contro la stitichezza,

il migliore dei ricostituenti.

Per gli altri scopi del medicinale è più efficace e non altera il latte materno.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 per posta L. 4,60 e 2,05.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori: P. SASSO, UGLIA, ONIGLIA.

Ferro-China-Bisleri advertisement with logo and text: «BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale».

NOCERA-UMBRA advertisement: Estigera la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

LIEBIG advertisement: VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Non si può ottenere una buona minestra od un saporito intingolo senza metterci del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Dotto LUIGI SPELLANZON advertisement: Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Servizio delle Corriere advertisement: Per Cividale. - Recapito all' «Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 19.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì o sabato.

Per Bertico. - Recapito all' «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. - Recapito «Al Telegrafo». - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. - Recapito «Albergo Italia». - Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì o sabato.

Pagnacco-Udine. - Partenza da Pagnacco ore 7. - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 4 - Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Risorgimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (gocciola militare) ecc.** Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, enfatismo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i **flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcери, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetto) ecc.** Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZULIANI** ed altre.

Le Consultazioni mediche per iscritto dirigerle al **Sig. M. Casile** Riviera di Chiaia N. 235 Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere agli ignominiosi medicinali CASILE, dirigerli all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzero costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.
È raccomandata da tutti i medici perchè dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 50 milioni di scatole. Guardarsi dalle imitazioni. Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 104.000 litri.

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE DI **LIGNOSULFIT** RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO, al prezzo di L. 3,00 la bott. DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: **GIOVANNI PANSIER** PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi magistralmente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta più potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritta da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia. Non uso o rilasciare certificati per prescri specific anti-sifilidi in generale, ho voluto solo questa volta fare un'eccezione per l'ANTISYPHILIS, perchè mi è sembrato un preparato affatto razionale, e non ho potuto, in quanto che l'ho trovato molto utile ed efficace specialmente contro le forme tardive della sifilide.

Prof. Giovanni Molle
Direttore dell'Istituto Dermosifilologico nella R. Università

Prof. Comm. Cav. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilologico nella R. Univ.

Ogni bottiglia L. 4 — Per posta L. 4,50 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato
D. M. MITEROTONDA, Farmacia della Marina — NAPOLI, Via Marina, 28 e Via Duomo, 385-387 — Telefono 8-88
Opuscolo illustrato che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile; è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.
Sentenze (Corte App. Venezia 1908, Cassazione Firenze 1904).

NAPOLI - NB. - Badare alle falsificazioni - Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - NAPOLI
Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO - 4, Calata San Marco.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

